

# IL PAESESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

### Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in forma per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvistati reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

### Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestro L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## L'inaugurazione della XXIII Legislatura

### L'aspetto di Roma - Il corteo Reale

Ieri si svolse la solenne inaugurazione della XXIII Legislatura. La Capitale presentava un aspetto festoso. Grande l'animazione e moltissimo le case imbandierate. Lungo il percorso dei cortei reali si assieparono un'enorme folla trattenuta dalle truppe schierate. Il primo ad uscire dal Quirinale fu il Corteo della Regina; seguì il Corteo del Re.

### Il ricevimento dei Reali in Senato

Alle ore 10 il Re e la Regina col seguito, fecero il loro ingresso in Senato, fra gli applausi più scroscianti e le grida di « Viva il Re! Viva la Regina! ». Ricevuto dall'on. Giolitti, dai ministri, dalla Presidenza del Senato e della Camera e dagli speciali deputazioni, il Re, dopo salutati i presenti, procedette dalle sue Camere, civile e militare, avanzò nell'aula, per avviarsi in fondo alla sala dove era eretto il trono. Ai suoi fianchi si collocarono i Principi Reali, e poco distanti da essi i cozzanti.

La Regina prese posto nella tribuna assegnata. A questo punto l'on. Giolitti invitò i nuovi deputati a giurare. Dopo che il Presidente del Consiglio ebbe terminato l'appello nominale, il Re si è alzato ed ad alta voce ha letto il seguente discorso.

### Il discorso della Corona

Diamo il testo integrale del discorso pronunciato da S. M. il Re, per l'inaugurazione della nuova Legislatura.

Signori Senatori, Signori Deputati.

Nella solennità di questo giorno, mentre cordialmente si rivolgo a Voi la mia parola bene augurando ai lavori della Legislatura che s'inizia, avverto anche più intenso quel cordoglio che tuttora permane profondo nell'animo mio. La furia distruttrice della natura, immensa e terribile come noi fu mai, aprì la più crudele piaga nella Patria, atterrandone due città, tra le più nobili e belle di cui l'Italia avesse superba, e fumeggiando intere regioni di rovine e di lutti.

Ma fu conforto che di contro alla catastrofe orrenda, pure ritrassero eroismi individuali e virtù collettive. Mentre con serena coscienza del proprio dovere e con alto spirito di abnegazione, l'esercito e l'armata attendevano all'ardua e pericolosa opera di soccorrere, una commovente concordia fraternità avvinse gli italiani di ogni parte in un alancio solo di effetto, di carità, di sacrificio. (Applausi prolungati; grida di: Viva il Re! Viva la Regina!... Nuovi applausi vivissimi e prolungati!)

E con luminoso esempio, tutte le nazioni civili, partecipando alla nostra avventura, offrirono il cuore e la braccia dei valorosi loro figli, rivolsero in supportarono le più prevedute cure e ci confortarono di amichevole simpatia, così che il dolore d'Italia apparve e fu veramente dolore del mondo. (Applausi vivissimi)

Il sentimento di riconoscenza che a tutti esprimo confermi il proposito nostro che Messina e Reggio rinascano ad un avvenire degno del loro glorioso passato. (Applausi)

Questo proposito, la Legislatura testè chiusa, nobilmente suggellando l'opera sua, mostrò di aver saldo. Ora voi, o signori, quasi raccogliendo un sacro retaggio vorrete riassumerlo e conformarlo. (Benissimo)

Parimenti nuto fiducia che tutti i vitali interessi del Paese s'ispireranno un proficuo ed alacre lavoro.

La politica di ampia libertà ha assicurato, col miglioramento delle classi lavoratrici, le condizioni di una feconda pace sociale, senza arrestare né ritardare il progresso delle industrie e dei commerci; ma i benefici della libertà debbono sempre integrarsi con l'opera assidua di sapienti riforme, che l'Italia in quest'ultimo decennio

ha cominciato con ardimento e prudenza.

In questa politica di libertà, di progresso e di saggezza bisogna perseverare perché sia apporato rimedio ai difetti del nostro ordinamento tributario, perché accrescano e si moltiplichino i mezzi di comunicazione e perciò più vigorosa ed agita proceda l'azione dello Stato nel promuovere e regolare la multiforme attività della vita moderna.

Nè si deve più oltre differire la soluzione organica del vasto e complesso problema che intendo alla ricostituzione del patrimonio forestale ed alla sistemazione idraulica (Applausi) ed a ridare alle nostre pendici e montane la salutare difesa delle selve, a disciplinare il corso delle acque, perché non ristagni con impeto devastatore o non irraggi in meticcio palude. L'opera assicurare forze prodigiose alla già fiorente sviluppo delle nostre industrie, nelle nostre terre la loro riedificazione igienica e agricola. (Applausi)

Ma soprattutto, vorrà il Parlamento proseguire quell'opera di legislazione sociale, alla quale coraggiosamente l'Italia s'è accinta. Sarà altissimo titolo di onore per voi provare e adattare quelle nuove forme di diritto, onde sui cozzanti interessi risieda sempre un alto senso di umanità e di giustizia che trovi il componimento e approvi l'accordo, senza che siano da una parte vincitori che opprimono, dall'altra vinti che odiano.

(Applausi vivissimi e prolungati). La giusta legislatura diede all'ordine giudiziario la legge regolatrice, lungamente attesa; la nuova dovrà affrontare il ponderoso problema della funzione giudiziaria, del procedimento civile e dei penali. Nell'uno urge stabilire forme rapide, semplici e leali, il contraddittorio nell'altro. E' necessario che più moderni metodi di istruzione coraggiano il danno delle iniezioni (Bene) e che ai pubblici dibattimenti si conferisca un più sereno e austero decoro. (Applausi)

Lo virtù dei tempi nuovi si alimentano con la rinnovata cultura e dalla scuola irradia la luce che guida e rischiarano ogni umano lavoro. Così, mentre bisogna ancora curare e diffondere il buono e vigoroso germia dell'istruzione popolare e rendere la scuola media più conforme agli atteggiamenti della vita moderna, dovrà il pensiero vostro rivolgersi con affetto all'università, dalla quale tanto si attendono la nostra cultura e la civiltà nostra. (Applausi); e neppure dimenticherà il Parlamento quali doveri impingono la custodia del glorioso patrimonio avito, le grandi tradizioni dell'arte nostra, onde l'Italia è sempre stata perenne fonte di bellezza.

Al tranquillo e sicuro svolgimento dell'attività nazionale, sono di presidio le salde virtù del nostro esercito e della nostra armata (applausi vivissimi e prolungati), per cui vibra di fierezza e di riconoscenza il cuore d'Italia. La saggezza e il patriottismo del Parlamento si volgeranno con sollecita cura a rafforzare gli ordini militari, perché, giovandosi dei progressi della tecnica ed adattandosi alle presenti condizioni alla difesa della Patria — compiranno il primo il sacro fra tutti doveri.

Potrà per tal modo mantenersi ed accrescersi quel contributo che l'Italia ha apportato al mantenimento della pace. L'Italia, che della pace gode i benefici inenarrabili, ha profondo il senso della responsabilità che incombe ad ogni popolo civile per la conservazione di essa. Costantemente fedele al suo sistema di alleanze, che si è dimostrato fattore essenziale dell'equilibrio pacifico europeo; sinceramente cordiale nelle sue amicizie con le altre potenze, ben può affermare l'Italia di avere contribuito ad assicurare la concordia internazionale; ed in questo proposito rimane fermamente decisa.

Per virtù del medesimo spirito conciliativo che anima tutti gli stati, talune difficili questioni nella penisola balcanica sono state avviate verso una pacifica soluzione; e voglio confidare che anche sulle altre, che tuttora si agitano, possa presto raggiungersi l'accordo desiderato. (Benissimo!)

Signori senatori Signori deputati.

Or sono cinquant'anni, l'Italia, con magnifica concordia di Principe o di popolo si accingeva all'opera eroica del suo risorgimento. Durante questi cinquanta anni, attraverso periodi di incertezze e di sventura. Vincendo timide diffidenze e frenando impazienze audaci, il popolo italiano ha perseguito con passo sempre più fermo e sicuro la sua elevazione intellettuale, economica e morale.

Se questa grande trasformazione si è potuta compiere, ciò soprattutto si deve alla efficacia benefica della libertà ed al valore educativo di esso; poiché con la libertà, non soltanto l'individuo, ma le classi sociali ed il popolo tutti acquistano, insieme al sentimento del loro valore e della dignità, la coscienza dei propri doveri e della propria responsabilità. (Approvazioni). Eguale se, come non dubitate, si accresca e si fortifichi in questo spirito di disciplina che solo vale a dare efficacia ad ogni sforzo collettivo, non potrà l'Italia non pervenire alla meta che le addita la sceglere sua gloria fiorente. (Triple saluti di applausi. Grida di: Viva il Re! Viva la Regina!)

Terminato il discorso, l'on. Giolitti ha dichiarato aperta, in nome di S. M., la prima sessione della XXIII Legislatura del Parlamento Nazionale.

Quindi il Re e la Regina hanno preso coniato della Rappresentanza e deputazioni, sono risaliti in carrozza col seguito, e si sono avviati verso il Quirinale fra le acclamazioni della folla.

### I commenti al discorso della Corona La omissione più grave

Tutti i giornali della democrazia riprendono nel discorso della Corona la mancanza fra l'altro, di un accenno alla politica ecclesiastica.

La Vita scrive che il programma letto dal Re, può particolarmente essere definito di buona amministrazione. La Vita si duole che manchi nei di corso della Corona un chiaro accenno alla questione finanziaria. Nulla dice di fronte alla nuova situazione creata dall'avanzare dei clericali, in quanto sarebbe stato necessario, all'indomani dei comizi che hanno conformato il nuovo atteggiamento dello spirito italiano, una parola vibrante, coraggiosa, essenzialmente rinnovativa.

L'Avanti povera, in colore e meschina la parte del discorso dedicata alla politica governativa, e conclude: « Il paese ha posto al Governo il dilemma: o con la democrazia o con il clericalismo invidente; e il Governo sfugge tutti i problemi della cultura e dell'educazione laica, tutte le ardenti questioni della politica ecclesiastica interna, per rifugiarsi in quattro frasi innocue sulla scuola che «irradia la luce e guida l'umano lavoro».

Contro Tiftoni. Tutti i giornali rilevano la manifestazione ostile a Tiftoni avvenuta alla Camera, durante il discorso della Corona. Ecco quello che scrive il Secolo: « La nota più importante della giornata in diedero i deputati ed i senatori presenti col soffocare sotto i mormorii il tentativo d'applauso di tre o quattro imprudenti all'accenno della politica estera. Di solito alla presenza del capo dello Stato non si fanno mai disapprovazioni: questa volta invece si volle mostrare palesemente che non si sono dimenticati né il discorso di Carate né la concessione della Bosnia Erzegovina, né la mancata Università italiana a Trieste. Non si è dimenticato in una parola la inabilità del ministro borioso. L'on. Tiftoni è stato colpito in pieno petto; questo fatto è l'argomento dei discorsi di tutti».

Il Resto del Carlino a sua volta scrive: « Se non se ne va ora l'on. Tiftoni — diceva un deputato di parte moderata — non so quando se ne dovrà andare ».

Ed è proprio così, il significato complessivo della odierna cerimonia è questo: disapprovazione della politica estera dell'on. Tiftoni.

I deputati veneti presenti alla seduta reale. Dei 475 deputati che sono stati proclamati, erano presenti ed hanno giurato nella seduta reale 346. Fra essi i veneti seguenti: Alessio, Arrivabene, Bertolini, Brandolin, Bruniati, Brucio, Camerini, Capopostri, Chiaradia, Coris, Danieli, Illero, Fossari, Fusinato, Galli, Giovanni, Girardin, Hirschell, Indri, Looro, Luzzati Luigi, Luzzato Riccardo, Margni, Maraini, Marcollo, Marzotto, Moggi, Moschini, Negri De Salvi, Odolico, Onavi, Paganini, Pavesi, Pavesi, Roberti, Romanin Jacur, Rossini, Galvano, Rota Francesco, Stoppato, Valle Gregorio, Valli Eugenio, Wollamborg.

### I presidenti storici del discorso della Corona

La consuetudine per cui ogni sessione si apre con un discorso del Sovrano, è di origine inglese. E' questo l'unico atto per mezzo del quale la Corona comunica direttamente con la Camera legislativa.

Tra i discorsi della Corona più memorabili è degno di menzione quello con cui fu aperta la sessione parlamentare del 1850 (10 gennaio) da Vittorio Emanuele II pronunciata, fra le unanimi acclamazioni dell'assemblea, le famose e fatidiche parole che preludevano alla guerra d'indipendenza per l'unificazione della patria. Però notevole è l'altro pronunciato nel 1871 allorché col Parlamento riunito in Roma, il Re poté dire: « L'opera a cui consacriamo la nostra vita è compiuta ».

I discorsi reali contengono sempre accenni ai provvedimenti legislativi, che il Parlamento sarebbe stato chiamato a discutere durante la sessione; ma non sempre il fatto rispose alle dichiarazioni contenute nei discorsi del Sovrano.

A questo proposito il deputato Corte, uomo di legge e di spada, valoroso seguace dell'Eroo nizzardo, e fedele quanto altri mai alle istituzioni monarchiche, nella tornata del 27 maggio 1872, così si esprimeva:

« I discorsi della Corona sono il programma, sono, direi, l'ordine del giorno del Ministero, che dovrà prevalere durante la sessione e formare il soggetto dei lavori parlamentari. E così il discorso della corona è sempre fatto per la sessione, che con esso viene aperta, o non mai per la sessione susseguente.

« Ogni sessione parlamentare essendo preceduta da un discorso della Corona ne consegue che il Gabinetto ha il dovere durante la sessione stessa di discutere tutte quelle leggi che, nel detto discorso, sono state indicate: ed lo costituzionalmente parlando, sostengo che il ministero non può venir meno a questo impegno, senza lasciar supporre a tutti coloro che si intendono di cose statutarie, che dopo il discorso della Corona, è sopravvenuto uno scerezo fra il Capo dello Stato e i suoi consiglieri responsabili ».

Così si poneva dagli uomini d'ordine trentasei anni or sono. Or giova ricordare che, inaugurandosi la II. sessione della XXIII legislatura, l'attuale Re prometteva, nel suo discorso del 20 febbraio 1902, la presentazione della legge sul divorzio. La legge non venne, e non apparve che dissidio fosse sorto fra il capo dello Stato e i suoi consiglieri.

Duo solo volte i discorsi della Corona non furono personalmente letti alla Camera riunite dal capo dello Stato. La prima fu nel 1848, allorché Carlo Alberto, trovandosi al campo, delegò il principe Eugenio di Carignano, luogotenente generale del regno ad inaugurare la prima legislatura.

La seconda volta nel 1860 inaugurandosi la seconda sessione della decima legislatura. Il discorso della Corona fu allora letto, per delegazione espressa del Re, dal ministro guardasigilli Vigliani, nominato per l'occasione, con decreto reale, commissario regio, essendo il Re tuttavia sofferente per una recente e grave infermità.

E' in via eccezionale che si consentì l'entrata in aula legislativa ad una guardia armata d'onore intorno al trono. La polizia dell'aula stessa è straordinariamente di competenza del Ministero dell'Interno. Simile attribuzione del potere esecutivo è limitato esclusivamente al periodo di tempo per cui dura la seduta reale. Immediatamente la polizia di tutti i locali, ritorna di competenza del presidente e dei questori della Camera — eletiva o vitalizia — nella cui sede si è svolta la cerimonia.

### La riunione del gruppo radicale

La tesi dell'on. Girardin sulla elezione del Presidente

Ieri ebbe luogo a Roma l'annunciata riunione del gruppo radicale. Erano presenti: Sacchi, Girardin, Riccardo Luzzatto, Pavia, Piptoni, Vicini, Oredaro, Alessio Giulio, Romussi, Pera, Borghese, De Viti De Marco, Gargiolo, Patrizi, Cannavina, Doris, Lambro, Saudino, Cesaro, Pietravalle, Ellero, Arturo Luzzato, Camerini, Manfreli, Scatori, Cernacchi, Zaccagnino, Pala, Sciaccia, Pazi o Looro.

Altri fra cui gli on. Rampoldi, Rosadi e Murri, mandarono la loro adesione. La riunione venne presieduta dall'on. Sacchi; si discusse prima sulla necessità di costituire il gruppo; quindi sulla disciplina del partito per

la quale nelle questioni implicanti un voto di fiducia, un principio vitale, la minoranza debba accettare le deliberazioni della maggioranza.

Venne votato in questo senso un ordine del giorno.

Si passò quindi a discutere sulla elezione del Presidente e della vicepresidenza della Camera.

Sulla elezione del Presidente si manifestarono due correnti.

Una propugnata da Girardin ed altri sosteneva che l'elezione del presidente non deve, come del resto si fa in Inghilterra, considerarsi questione politica.

L'altra, presentata da Alessio e Pera, domandava che si desse subito battaglia per l'elezione per combattere il Miliatore. Si osservò che non conveniva al prestigio del gruppo fare una scaracuccia sapendo di perderla senza gloria.

L'on. Lombo propose si rimandasse la questione ad una Commissione che prendesse accordi cogli altri gruppi in proposito.

Si nominò poi una Commissione composta di Oredaro, Girardin e Pera, perché si accordi coi gruppi repubblicano e socialista per l'elezione di un vice-presidente dell'Estrema e di tre segretari.

### Sacchi contro Marcora? Costa alla vice-presidenza

Pare deciso che l'Estrema Sinistra porti alla presidenza l'on. Sacchi ed alla vice-presidenza l'on. Andrea Costa. La candidatura Sacchi alla presidenza non è che una affermazione di partito, mentre la candidatura dell'on. Costa alla vice-presidenza si impone come un diritto della Estrema Sinistra che ha ormai più di cento deputati. L'«Avanti» dice che benché Andrea Costa sia socialista egli dovrebbe superare la pregiudiziale degli eventuali provvedimenti a Corte, come fecero i socialisti tedeschi al Reichstag.

### Il conflitto austro-serbo VERSO LA GUERRA?

L'ultimatum dell'Austria alla Serbia

Telegrafano da Vienna al Secolo: « Si diffonde la voce essere partito un corriere imperiale per Belgrado, per consegnare al conte Forgach l'ultimatum da intimarsi alla Serbia ».

La leva in massa in Austria?

L'Avanti afferma di avere da fonte sicura la notizia che l'Austria mobilita anche la « Landsturma » ossia proclama la leva in massa. La notizia proviene dalle coste istriane e riguarda il terzo corpo di armata. La chiamata comprende i cittadini dal 19 ai 42 anni che non appartengono né all'esercito permanente né alla « Landwehr ».

La guerra inevitabile

La «Tribuna» ha telegrafato da Vienna e da Belgrado che danno come inevitabile la guerra.

### CALEIDOSCOPIO L'onomastico

25 marzo. Annunciazione di M. V. Nunziade e Nunziadis.

Dicit che Nunziade Séi un mont ostinale: No mèi che sarà stada se chmò, Ma in ut, m'infiora Simit ch'è fatt: za die or preslat Che so oar'f, di carerar ferbiat, Blastonaa la masà... No mi vis dula; E ju come un agool ubilanzit E' lade sul moment. Par altri ai nactis di E' son di Nunziadis in pais, Chi no ubi nominalis, Che van... senza mandalis.

### Effemeride storica friulana

In su... In di di Santa Maria di Marz. — 25 marzo 1389. — In epoca assai lontana furono caratteristiche in Friuli le rappresentazioni sacre. Nella monografia che ha per titolo Costumi antichi de Forlani l'autore M. A. Nicoletti di Cividale racconta che quasi ogni anno presso le chiese i sacerdoti rappresentavano le scene dell'Inferno con ispravventoli forme. Prima di lui il civildese Canonico Giuliano accennò a varie rappresentazioni. Sono posteriori altri numerosi accenni in alti dell'Archivio Genovese così:

1380. Spendei lu di di Santa Maria di marz quando fu sal lu su (giuoco) di Santa Maria e dell'Agnul e de Maria (l'Annunziazione)...

1390. Per un siglo (giuglio) di argento per la agnola quant fo lo zogo de l'Annunziata...

..... Per conzar le cadreghe de la Maria e dell'Agnolo.

1398. In day quant fo ful lu su della Annunziation di Santa Maria a doi infanti che forin lu Agnol e la Maria.

**UDINE**  
dal 18 al 24 Aprile  
**Grande FIERA CAVALLI**  
Mercato Bovino in Sub. Aquileia  
18 e 20 aprile

**Cronaca Provinciale**  
(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

**Funerali imponenti - Conferenza - Patronato Scolastico.**

**CIVIDALE 24.** - Questa mattina col treno delle 9 è giunta da Bologna la salma del compianto nostro concittadino Onovaz Ernesto in Gustavo di anni 20.

Il vagono funebre era scortato dal fratello dott. Antonio e dall'amico Podrecca Mario.

Il piazzale della stazione era gremito di gente per accogliere l'estremo saluto alla memoria del carissimo giovane.

Mezzo S. Pietro al Nativone partecipò ai funerali. Eravi pure una squadra di alcune della R. Scuola Normale di S. Pietro al Nativone con le insegnaanti, lammerovoli gli amici della famiglia, e tutte le rappresentanze cittadine.

Parecchi fogli si coprono di firme; moltissimi i portatori di torce.

Si formò il corteo con questo ordine: Grocifero; Otto corone portate a mano; Il sacerdote; il carro di prima classe.

Seguivano il carro il fratello Antonio, i parenti, gli amici intimi; la Società del Tiro a Segno con bandiera; tutte le rappresentanze, amici ed ammiratori e conoscenti.

Un funerale come questo non si vide mai.

Parecchie vetture, alcune cariche di corone, chiudevano il mesto convoglio, che proseguì fino alimitero monumentale, accompagnato da moltissimi amici.

Delle corone ne abbiamo costate una ventina, quasi tutte di fiori freschi, ricchissime.

**Fra queste: Il Paese di S. Pietro - Le zie - Insegnaanti della Scuola Nor. di S. Pietro - Allieve della Scuola Normale - Il fratello Foto - Germiniano e Linda - Famiglia Gabrici - Battista e Manina - Clinica di S. Orsola di Bologna - Cogli e Mazzan - Dante Gasparetto - Alcuni amici - Gli amici di S. Pietro al Nativone - I colleghi - Colossale quella della Compagnia dello Stato Maggiore del 32° Reggimento Fanteria di sede a Bologna, ed altre ancora che nella fretta non abbiamo potuto elencare.**

Noi pure deponiamo sulla tomba lacrimata dell'Ernesto un ramo di sempreverde, ed al fratello Antonio ed alla famiglia giungano le nostre sentite, profonde condoglianze.

× Ieri sera, nella sala del «Frisuli» affollata, il dottor Saturnino Freacchi, tenne una conferenza sul tema: «La Provincia Rossa».

Il conferenziere, dalla parola spedita, venne calorosamente applaudito.

× Domani a sera, a richiesta generale, si ripete «Una partita a scacchi» del Giacosa, a totale vantaggio del Patronato Scolastico, benefica istituzione popolare.

Auguriamo una buona cassetta.

**Una Cooperativa di consumo ARBA, 24** - L'iniziativa di istituire una cooperativa di consumo dagli egregi signori Dionisio Biasoni e Giuseppe Misso (Bello) incontrò il favore del pubblico.

La conferenza di ieri, sulla benefica istituzione, tenuta dal parroco di Torre di Pordenone, diede buoni risultati; poiché s'iscrissero già oltre 200 soci. Domani ci sarà una nuova riunione per l'approvazione dello statuto, e per la nomina delle cariche.

Ora si sta lavorando alacremente per ultimare i lavori del locale ora avrà sede la cooperativa e fra qualche mese questa sarà un fatto compiuto. Agli egregi promotori vada il nostro plauso e l'augurio sincero di buona fortuna.

**Una rissa**

**SPILIMBERGO 24** - Fra i ferrovieri Priori Giuseppe e Monti Adone per divergenze personali avvenne ieri verso le ore 2.30 circa una grave rissa. Nella lotta successa all'altare il Priori fu gettato violentemente a terra. Il Monti gli si scagliò sopra e con rabbia feroce incominciò a morsiacarlo, producendogli varie lacerazioni. Una fra le altre alla regione sopracciliare destra giudicata guaribile in 15 giorni.

Dal sanitario dell'ospedale gli furono praticati 5 punti di sutura.

Il fatto venne immediatamente denunziato alle autorità.

**Scossa di terremoto**

**TOLMEZZO, 24.** - Dopo le ore 23 di ieri si fece sentire una violenta scossa di terremoto; il movimento durò pochi secondi; il panico nella popolazione fu relativamente lieve.

**Migone** Vedi avviso in quarta pagina.

**UDINE**  
(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

**Il prof. Antonini risponde alla "Voce"**

A proposito di «Fasti della Psichiatria Italiana».

Nella Voce di Firenze il sig. d.r. Vedrani del Manicomio di Luca ha pubblicato la settimana scorsa un grande articolo, del quale non è apparsa la continuazione annunciata, e che probabilmente, nei fini dell'autore, avrebbe dovuto far tremare di paura tutti gli psichiatri, nell'attesa di rimaner sfiorati dal novello Aristarco. E poiché il giornale di Giuseppe Prozzolini non si presta a pubblicare repliche e confutazioni, e lo ha dichiarato proprio nell'ultimo numero, per rispetto ai lettori, che quel periodico può avere in Udine, prego il Paese di raccogliere questi pochi commenti. Non risponderò certo al mottoggiar baldanzoso, di cui fa professione il Vedrani, ed al quale gli eminenti alienisti, cui mi ha fatto l'onore di associarmi, lasciano ormai tranquillamente piena libertà di parola quando stoggia le sue piacevollezze sui giornali di psichiatria, se non trovassi che, portate fuori della cerchia di chi ci conosce, le sue invettive possono sembrare ingiurie.

Egli mi imputa di smisurato orgoglio perché al Congresso internazionale dell'assistenza degli alienati in Milano, incaricato di parlare ad ospiti sui Progressi della Psichiatria in Italia, ho fatto meritato elogio di uomini come il Tamburini, il Lombroso, il Morelli, il Bianchi, il Tanzi; ed io sento invece di aver compiuto un dovere verso tali maestri, e nulla più.

E mi porta in causa nell'affare di San Servolo, nel quale c'entro così poco, che io mi sono interessato della cosa manicomiale del Veneto soltanto verso la fine del 1903, quando mi trasferii ad Udine per la fondazione del Manicomio Provinale.

E se ho segnalato al Congresso di Milano l'opera, che riamerò anche oggi provvida e coraggiosa del Prof. Belmonte nella riforma del San Servolo, si fu perché ho constatato poi che essa, ha veramente contribuito al rinnovamento manicomiale del Veneto e della Venezia Giulia. Prova ne siano i Manicomi costruiti o in costruzione delle Provincie di Padova, Rovigo, Trieste, Gorizia, per non parlare di Udine, deliberato prima della inchiesta Belmonte; i quali tutti vorrei che il Vedrani visitasse per convincersi che non è certo il Veneto la Beozia psichiatrica d'Italia, per usar la sua frase; né egli il solo ed unico depositario della marca di fabbrica della buona tecnica. Anzi vi troverebbe, se non certo, non poco da imparare e da ammirare nell'edilizia e nell'organizzazione.

E se ho detto, nel 1903 a Milano, che in Italia s'eran fatti progressi, ho anche documentato con numerosi dati obiettivi la mia Relazione, e vi ho registrato i miglioramenti come le deficienze, il bello quanto il brutto; e non fui così ingenuo ottimista, come mi vuol far credere, poiché concludevo coll'augurio di un miglior avvenire delle condizioni degli ammalati e dei medici. Le mie constatazioni attuali a proposito del Manicomio di Vienna non sono quindi così in contrasto; ed è forse questione di temperamento se il D.r. Vedrani invece di considerarmi alleato, mi vuole ad ogni costo tenere per avversario.

E si accomodi pure, se questo è il piacer suo.

**D. G. Antonini**

**Scuola Popolare Superiore**

**La conferenza del prof. Tarozzi**

Ricordiamo che questa sera avrà luogo nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico la prima delle due conferenze del prof. Giuseppe Tarozzi. Non è a dubitarsi che il pubblico accorrerà numeroso a sentire la smagliante parola del simpatico conferenziere, il quale sa rendere sempre interessanti le sue conferenze non solo per lo intrinseco valore del loro contenuto, ma anche per la bella veste letteraria e oratoria di cui la sa colorire.

E tanto più volentieri il pubblico vi accorrerà, essendo la conferenza di questa sera, come quella di domani, a vantaggio della stessa Scuola popolare.

Il biglietto d'ingresso costa una lira per studenti e operai, L. 0.50.

I biglietti si vendono nelle librerie Garbierasi e Tosolini e presso il bidello dell'Istituto Tecnico.

**Felice Momigliano e l'ideale della Pace**

Il Comitato della Società internazionale per la Pace, Unione Lombarda, ha invitato parecchi noti uomini politici ad esporre il loro pensiero sul momento attuale della pace. È stato pure invitato l'amico nostro carissimo prof. Felice Momigliano che in occasione delle feste pasquali dirà: «L'ideale della Pace nei profeti d'Israele e negli autori classici».

**Il R. Laboratorio di chimica agraria**

La Patria del Friuli occupandosi colla consueta benevolenza del laboratorio di chimica agraria, trova a ridire perché il Consiglio direttivo, il quale ha compilato una diligente relazione sull'organizzazione del nuovo Istituto, e sul suo funzionamento nei primi mesi di vita, (relazione che venne elegantemente stampata in numerosi esemplari) ha creduto doveroso di inviare questa pubblicazione soltanto agli enti che hanno contribuito alla costituzione del laboratorio, e che hanno la responsabilità del suo funzionamento: governo, provincia, comune, Associazione agraria.

Prancamente, non dividiamo l'opinione della Patria e ci pare che i preposti al Laboratorio operino correttamente aspettando a dare pubblicità a questo documento, quando gli enti interessati avranno avuto campo di pronunciarsi sull'opera compiuta.

Delle nuove consuetudine, che si sono organizzate per dirigere l'istituzione, non crediamo valga la pena di occuparci.

**Per la fiera pasquale di beneficenza**

Le benemerite associazioni cittadine: Scuola e Famiglia, Società Protettrice dell'infanzia e Congregazione di Carità hanno diramato una circolare con la quale è fatto alla filantropia della cittadinanza il consueto appello perché si voglia anche quest'anno, come per il passato, favorire la fiera pasquale di beneficenza con tutti quei mezzi che ogni singolo cittadino ha in suo potere.

Firmatari della circolare sono i rispettivi presidenti delle tre sopraddette istituzioni cittadine, bella testimonianza delle tradizioni filantropiche e democratiche dell'antiana udinese; comm. D. Pacilio, sindaco, per la «Scuola e Famiglia»; E. Morpurgo per la Società Protettrice dell'infanzia e E. Bruni per la Congregazione di Carità.

Il Comitato esecutivo è composto di: Ettore Spazzotti, presidente - Enrico Bruni, vice-presidente - Ugo Camarvito, cassiere - Alessandro Plebani, segretario - rag. Vittorio Bottusi - Domenico De Candido - Aristide Canova - Giovanni Borigo - Iacopo Doria - rag. Bruno Gregorutti - rag. Nicola Laroeca - Pietro Magliaris di Umberto - Vincenzo Mattioni cav. uff. dott. Carlo Marzuttai - Giovanni Morelli De Rossi - Gaetano Nadig - avv. Giuseppe Minis - Giulio Cesare Omic - Angelo Passalenti - Romano Romano - dottor Umberto Selan - Leopoldo Stefanutti - avv. Ermete Tavaiani - Angelo Tramonti - Lodovico Zanini - Giovanni Zavagna di Vittorio - Eugenio Zilli - Ugo Zilli - Gio. Balta Zucco.

**Movimento operaio**

**Le 9 ore al tipografi**

L'altra sera nei locali della tipografia Del Bianco si radunarono tutti i proprietari di tipografia per discutere sulla domanda delle 9 ore di lavoro avanzata dagli operai tipografi. Deliberarono di accettare in massima le nove ore, senza però pagare gli operai nei giorni festivi nei quali non lavorano.

**L'agitazione dei panettieri**

Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza della Lega Fornai. Il sig. Savio comunicò ai soci la risposta del Prefetto in riguardo all'applicazione della legge sul riposo festivo e sul lavoro notturno.

L'assemblea unanimemente si pronunciò sui difetti della legge e deliberò di invitare un rappresentante dell'Ufficio del lavoro per le necessarie spiegazioni in proposito e per formulare un memoriale da avanzarsi all'on. Citardini perché venga da lui presentato ad un'adunanza dell'Estrema Sinistra, invitandola a portarlo la questione dinanzi al Parlamento nazionale.

Si deliberò infine di respingere la proposta dei proprietari di forno, tendente a modificare l'orario nel senso di preparare il lievito alle ore due anziché alle quattro del mattino durante l'estate.

L'operaio panettiere Savio ebbe assicurazione dal Prefetto che sarà inviata una circolare a tutti i Sindaci della Provincia, per disciplinare l'osservanza della legge sul riposo festivo.

Inoltre il Prefetto, d'accordo coi fornai, ha telegraficamente invitato l'ispettore dell'Ufficio del Lavoro, che ha sede a Brescia a voler venire in Provincia onde con gli operai stabilire le forme migliori di sorveglianza nell'applicazione della legge.

Il sig. Savio è stato delegato dall'Assamblea di sorvegliare affinché la Prefettura mantenga le fatte promesse.

**LA PAROLA DEL RE**

L'inaugurazione della XXIII Legislatura si trovò nel Paese accoglienza fredda.

E difatti, quale interessamento poteva ispirare nella pubblica opinione il Discorso della Corona quando era noto a tutti che esso avrebbe dovuto rispecchiare - e nella forma e nella sostanza - la costituzione e l'indirizzo del Ministero attuale?

Leggote i commenti dei giornali, ed avete la riprova di quanto scriviamo. Oppositori costituzionali e d'Estrema e ministeriali non hanno trovato l'estro per attacchi o difese appassionato.

Ogni giornale, a seconda della tenerezza cui appartiene, esalta o condanna qualche parte del programma, o mette in rilievo le lacune più significative, le omissioni sintomatiche, ma in una prosa blanda, senza eccessività o esaltazioni forzate, perfettamente intonato allo stato dello spirito pubblico.

E come poteva il documento che inaugura la nuova legislatura, suscitare qualche commovimento nel mondo politico, se era risaputo che sarebbe stato il corollario del pseudo programma con cui l'on. Giolitti ha convocati i comizi?

Dobbiamo però lealmente aggiungere che nel Discorso della Corona è stata fatta qualche concessione alle forze popolari che nella recente lotta si sono affermate più numerose e più disciplinate.

Intendiamo alludere alla ripetuta esaltazione dei benefici della libertà, che è condizione indispensabile al vivere civile, in quanto permette l'armonico svolgimento delle attività individuali e collettive.

E diciamo che questa è una concessione alla democrazia perché ricordiamo che proprio ieri l'altro il Corriere della Sera, occupandosi delle vittorie popolari, confessava candidamente che regnava «troppa calma» e che la calma «non è propizia» ai moderati.

Il Sovrano nel Discorso ha detto: «la politica di ampia libertà ha assicurato, col miglioramento delle classi lavoratrici, le condizioni di una seconda pace sociale».

Tanto peggio poi conservatori che avversano questa politica solo perché favorisce lo sviluppo e la diffusione dell'idea democratica.

Il Discorso della Corona ha evitato - *et pour cause* - la questione ardente dei rapporti fra Chiesa e Stato, ed ha serrolato sulla politica estera con due frasi vuote e sonore.

Ma noi - nel nostro imponente ottimismo - vogliamo sperare che Vittorio Emanuele III non abbia dimenticato le parole pronunciate nel Discorso della Corona del 1903, e che segnassero un distacco netto e risoluto fra la potestà Civile e la Religiosa.

Lo Stato - di cui il Sovrano è Capo - è tale in quanto rappresenta l'Unità; la Chiesa è tale in quanto rappresenta la dissoluzione di questa Unità.

Non vi è possibilità di conciliazione fra Stato e Chiesa, se non assoggettando l'autorità del primo alla gerarchia della Chiesa.

Ecco ciò che in un prossimo discorso della Camera, con altri uomini al governo del Paese, e con una vita pubblica più sana e più sincera, verrà solennemente proclamato.

Noi ne siamo certi, per quella fede che abbiamo nella forza di espansione e di penetrazione dell'idea democratica.

**La "Patria" e gli armamenti dell'Austria**

La Patria ha pubblicato, giorni sono, delle notizie interessanti sugli armamenti dell'Austria al nostro confine, che hanno avuto l'onore della riproduzione sulla rivista L'Italia all'Estero.

Deve però aver amareggiato il collega Del Bianco il seguente commento del Direttore di quella rivista, posto in calce alle notizie riprodotte:

«Questo sta avvenendo alla frontiera austriaca, mentre alla frontiera italiana del Veneto si eleggono deputati clericali graditi all'Austria che hanno assunto il dovere di staccare Roma dall'Italia per restituirla al Papa.» Purtroppo!

**Cercasi apprendisti**

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

**Il costo della vita a Udine durante la scorsa settimana**

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune. Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

**Cereali:** Frumento da 29.75 a 30.25 al quintale e da 24.20 a 24.65 all'ett. - granturco nuovo bianco da 15.75 a 10.35 al quint. e da 12.00 a 12.30 all'ett. - granturco nuovo giallo da 10.60 a 17.35 al quint. e da 12.40 a 13.00 all'ett. - avena da 21.25 a 21.75 al quint. (dazio 1.75) - segaia da 17.50 a 18.00 all'ett. - sorgo rosso da 7.00 a 7.40 all'ett. - orzo pilato da 31.00 a 33.00 al quint. - farina di frumento da pane bianco da 35.00 a 38.00 al quint. - farina di frumento da pane scuro da 21.50 a 25.00 al quint. - farina di granturco depurata da 20.00 a 21.00 al quint. - farina granturco macinato da 16.00 a 18.00 al quint. - crusca di frumento da 10.00 a 17.00 al quint. - cinquantino da 15.50 a 16.10 al quint. e da 11.70 a 12.00 all'ett.

**Legumi:** Fagioli alpigiani da 23.00 a 33.00 al quint. - fagioli di pianura da 25.00 a 28.00 al quint. - patate nuove da 8.00 a 12.00 al quint. - castagne da 1.00 a 1.50 al quint.

**Riso:** Riso qualità nostrana da 40.00 a 45.00 al quint. - riso qualità giapponese da 31.00 a 38.00 al quint.

**Pane e pasta:** Pane di lusso 0.54 al kg. - pane I qualità 0.48 al kg. - pane II qualità 0.41 al kg. - pane III qualità 0.31 al kg. - pasta I qualità 55.00 al quint. - pasta II qualità 44.00 al kg.

**Formaggi:** Formaggio da tavola (qualità diverse) da 150 a 225 al quint. - formaggio montasio da 210 a 240 al quint. - form. tipo comune (nostrano) da 160 a 180 al quint. - form. pecorino vecchio da 325 a 340 al quint. - form. Valigiano da 290 a 320 al quint. - form. Parmigiano da 200 a 315 al quint.

**Burri:** Burro di lattaria da 230 a 290 al quint. (dazio 8) - burro comune da 230 a 240 al quint.

**Vini, aceti e liquori:** Vino nostrano fino da 30.50 a 41.50 all'ett. (dazio 0.50) - vino nostr. comune da 25.50 a 29.50 all'ett. - vino nazionale Piemontese da 30.50 a 41.50 all'ett. - vino naz. di Avellino da 24.50 a 32.50 all'ett. - vino naz. Pugliese da 21.50 a 29.50 all'ett. - vino naz. Toscano da 32.50 a 42.50 all'ett. - vino naz. Padovano da 24.50 a 30.50 all'ett. - vino naz. Molisano da 23.50 a 35.50 all'ett. - aceto di vino da 21.50 a 30.50 all'ett. - aceto d'alcool base 12° da 25.00 a 30.00 all'ett. - acquavite nostrana di 50° da 150 a 160 all'ett. (dazio 15.20) - acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. - spirito di vino puro base 05° da 300 a 315 al quint. (dazio 22.80) - spirito di vino denaturato da 05.00 a 75.00 all'ett.

**Carne (all'ingrosso):** Carne di bue (peso vivo) - (dazio L. 15 al quintale) - carne di bue (peso morto) lire 168 al quintale - carne di vacca (peso morto) L. 150 al quintale - carne di vitello (peso morto) lire 125 al quintale - carne di porco (peso vivo) L. 110 al quint.

**Carni (al minuto):** Carne di bue da lire 1.40 a 1.80 al kg. dazio cent. 15 - carne di vacca da L. 1.40 a 1.70 al kg. - carne di vitello da lire 1.60 a 2.00 al kg. - carne di pecora da lire 1.30 a 1.50 al kg. - carne di castrato da lire 1.40 a 1.60 al kg. - carne di agnello da lire 1.80 a 2.00 al kg. - carne di capretto da lire 1.80 a 2.20 al kg. - carne di porco fresco da L. 1.60 a 1.80 kg. dazio cent. 10 kg. - carne di cavallo da lire 0.80 a 1.10 al kg. - carne di pollame da lire 1.50 a 2.80 al kg.

**Pollerle:** capponi da lire 1.40 a 1.70 al kg. dazio cent. - al kg. - gallina da L. 1.45 a 1.75 al kg. - cinghiale da lire 1.30 a 1.75 al kg. - anitre da lire 1.20 a 1.40 al kg. - Oche vive da lire 1.20 a 1.40 al kg. - Oche morte da lire 0.00 a 0.00 al kg. - uova da lire 7.00 a 8.00 al cento.

**Salmi:** Pecco secco da lire 110 a 145 al quintale - lardo da lire 100 a 180 al quint. dazio lire 15 al quint. - strutto nostrano da lire 160 a 180 al quint. (dazio lire 20 al quint.) - strutto estero da lire 120 a 140 al quintale.

**Oli:** Olio d'oliva prima qualità da lire 210 a 230 al quint. dazio lire 8 al quint. - olio d'oliva seconda qualità da lire 180 a 210 al quint. - olio di cotone da lire 128 a lire 135 al quint. - olio di sesame da lire 122 a 145 al quint. - olio minerale o petrolio da lire 39 44 al quint.

**Caffè e zuccheri:** Caffè qualità superiore da lire 275 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. - caffè qualità comune da lire 245 a 270 al quint. - zucchero Anò più da lire 132 a 135 al quint. dazio lire 9 al quint. - zucchero Anò in pani da lire 137 a 140 al quint. - zucchero bianco da lire 124 a 130 al quint.

**Foraggi:** Fieno dell'alta prima qualità da lire 7.50 a 8.25 al quint. dazio cent. 80 al quint. - fieno dell'alta seconda qualità da lire 6.80 a 7.50 al quint. - fieno della bassa prima qualità da lire 7.00 a 8.25 al quint. - fieno della bassa seconda qualità da lire 6.70 a 7.90 al quint. - erba spagna da lire 7.30 a 8.50 al quint. - paglia da let.

tiera da lire 5.80 a 6.20 al quint. da- zio cont. 50 al quint.

Legna e carbone: Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.50 a 2.80 al quint. — legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.20 a 2.30 al quint. — carbone forte da lire 7.50 a 9. — al quint. — carbone coke da lire 5. — a 5.25 al quint. — carbone fossile da lire 3.25 al quint. — formelle di scoria da lire 1.90 a 2 al cento.

Per i sovietici — L' «Esercito» dice che il Ministero della guerra ha prescritto che le operazioni per l'esame definitivo o l'arruolamento degli iscritti della leva sulla classe del 1889 abbiano principio nel giorno 8 aprile.

L'indennità di trasferimento per le famiglie degli ufficiali. È stato pubblicato il decreto reale col quale si fissa nella misura seguente la indennità di trasferimento per le famiglie di ogni ufficiale.

Per ogni chilometro fino a 100 chilometri sulla ferrovia lire 0.10, sul piroscafo lire 0.25, sulle vie ordinarie lire 0.30; per ogni chilometro oltre i primi cento chilometri, sulla ferrovia lire 0.11, sul piroscafo lire 0.15, e sulle vie ordinarie lire 0.25.

Carcerati friulani a Padova — Dai giornali di Padova apprendiamo che ieri presso quella Prefettura, ebbero luogo gli esami di idoneità ai posti di sotto capo delle guardie carcerarie.

I candidati presentatisi furono 12, fra i quali 1 delle carceri di Pordenone ed 1 delle carceri di Udine.

I due superbi stalloni governativi Meteor americano e Parolito-Rossey atdennese, destinati a funzionare presso questa St. Stazione di monta equila, sono giunti ieri.

I due stalloni sono visibili tutti i giorni a comodità degli allevatori.

L'orario per la monta è per ora stabilito come segue: Mattina: dalle 7 1/2 alle 8 1/2; Sera: dalle 3 1/2 alle 4 1/2.

La Sede del Garage Riuniti «F. L. A. T. Alberici-Siorero» in Padova, Piazza Cavour N. 9, telef. 2-28, che accorda — Gratis — il riciclaggio di qualsiasi Automobile di passaggio per 2 giorni, ricevo per riparazioni Vetture di qualunque Marca e fa prezzi mitissimi, contro ogni concorrenza. Officina la più completa nel Veneto; Operai specialisti; Pezzi di ricambio, Accessori, Vestitari, Ingrandimenti di consumo. Chassis 1903 pronti. Vetture nuove e d'occasione; richiedere Listini indicando forza.

Tiro a Segno — Oggi dalle 14.30 alle 17.30 esercitazione libera a n. 200 su bersaglio della Gara S. Giorgio.

Esami di concorso — Con Decreto ministeriale 10 marzo a. e è stato indetto un esame di concorso a N. 30 posti di volontario nelle Delegazioni del Tesoro, nonché a 3 posti di cassiere negli Uffici di gestione del Tesoro in Roma e sono state stabilite le norme ed il programma relativi.

È stato fissato al 20 Aprile p. v il termine per la presentazione delle domande; e chiunque vi abbia interesse, può rivolgersi, per informazioni e per la visione del programma, a questa intendenza.

Non ciò, che voi mangiate, ma ciò che potete digerire, torna a vantaggio del vostro organismo. Ogni alimento, al pari del carbone che brucia nella stufa, lascia delle scorie. La Somatose, che contiene le sostanze nutritive ed eccitanti della carne, è completamente utilizzata, e non disturba la digestione con sostanze inutili. Nella febbre, nella convalescenza e specialmente nelle malattie di stomaco, l'uso della Somatose è indispensabile.

I democratici cristiani udinesi a Don Romolo Murri

I democratici cristiani nazionali di Udine spedirono all'on. don Romolo Murri il seguente telegramma:

«Amici udinesi solidali vindice libertà politiche cattoliche flagellatore ipocrisie nemici progressi religiosi civili ricordando Savonarola augurando sante battaglie precorrici tempi migliori».

Prima d'acquistare un'automobile consultate il Catalogo Bianchi dove troverete la maggior convenienza sia sulla qualità che sul prezzo. Gli Automobili Bianchi non abbisognano d'una abilità del volante per essere guidati. Tutti possono condurle. Rappresentanti per il Veneto; Auto Garage International Mascon & C. Mestre.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Compagnia di varietà

Questa sera prima rappresentazione della Compagnia di Varietà.

Cinematografo Edison

Ecco il Programma per questa sera:

«Il giardino zoologico di Londra»

splendida, interessante, istruttiva proiezione dal vero. Grande spettacolo.

«Il scabiatore» grandioso dramma sociale di un interesse vivissimo.

«Beoncelli perduto per le donne» da ridere.

L'orchestra eseguirà scelti pezzi d'opera e ballate.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

Mancato omicidio

(Continuazione dell'udienza del 23).

Continua l'esecuzione dei testi a difesa. Sono uditi: Basso Giovanni, Salvador Emilio, Zoppolotti Leone, Gozzi Antonio, Salvador Antonio fu Gius., Bortolussi Desiderio e Girardi Angelo i quali depongono tutti favorevolmente all'imputato.

(Udienza antimeridiana del 24)

LE PERIZIE

Il Professor Antonini

Il quesito sul quale l'egregio psichiatra prof. Antonini deve pronunciarsi è presso a poco il seguente:

«Dati i fatti come risultano dagli atti processuali, è da attribuirsi all'accusato la completa responsabilità, ovvero la semi o la piena irresponsabilità?»

Il prof. Antonini incomincia premettendo che egli vuole, prima di dare un giudizio che impegni la sua coscienza, tenere in osservazione al manicomio i soggetti sui quali deve pronunciarsi.

In questo caso però la osservazione molto d'avvicino del soggetto egli non giudica necessaria, trattandosi di stabilire soltanto se questi sia un criminale o no.

Se si considerano le relazioni che correvano fra i due giovani Milanesi e Luigia Pinos appare evidente che essi si amavano di vero affetto.

Questa evidenza conferma l'esame delle lettere che i giovani si scambiavano e il risentimento prodotto nella scissa sensibilità della fanciulla dalla cartolina in cui il Milanesi figurava ritratto con delle ketterine, e la lettera di questi, che sapendo la fidanzata offesa dalla vista della cartolina, chiedeva perdono.

Passando ad esaminare gli atti dell'imputato e cominciando dal suo rispianto, l'egregio professore dimostra che non può reggere la supposizione della criminalità dell'accusato in relazione col suo rispianto. Egli non può aver premeditato la sua condotta, né ha potuto avere il proposito di ucciderlo.

Il Presidente interrompe il dire del perito per raccomandargli di non invadere un campo che nella trattazione della causa è riservato ad altri.

Il professor Antonini continua dimostrando che il contegno dell'imputato dopo il fatto è in opposizione con l'ipotesi della sua delinquenza. Egli può essere sembrato cinico, ma di questo non gli si può fare carico, sia per la forma morbosa di epilessia ereditaria di cui porta le stigmate, sia per lo stato di intossicazione alcolica in cui si trovava, stato prodotto, più che da libazioni, dall'impressione del grave atto compiuto.

Il professor Antonini conclude affermando che il Milanesi, ha agito impetuosamente, ed in istato di semi infermità di mente.

La perizia d'accusa

Dopo esaurito un incidentino sorto tra il P. M. e la difesa sulla interpretazione dell'art. 47 del C. P., si dà lettura della perizia d'accusa redatta da dott. Springolo nella sera del fatto in Marignano.

Dalla perizia risulta che la ferita riportata dalla Luigia Pinos sebbene produsse pericolo di vita era guaribile, salvo complicazioni, in 30 giorni.

Dietro richiesta dell'avv. Cosattini viene introdotta la giovane Luigia Pinos, per stabilire la rispettiva posizione della ferita e del feritore al momento del fatto.

La perizia dei dott. Fiorioli

Il quesito sul quale deve pronunciarsi il secondo perito, prof. Fiorioli è il seguente: Modo col quale fu prodotta la ferita o deduzioni subordinate al fatto.

Il prof. Fiorioli esamina il luogo ove avvenne il fatto, ricostruisce lo svolgersi di esso, dice che la perizia Springolo è credibile, che la ferita non fu mortale, e conclude affermando che il colpevole non aveva intenzione di uccidere.

Udita la seconda perizia di difesa il dott. Springolo dell'accusa conferma la propria perizia scritta e soggiunge che la lama del coltello penetrò nella carne della Luigia Pinos fino all'osso. Con ciò è esaurito l'esame delle perizie e si toglie l'udienza per rimetterla alle 2 del pomeriggio.

(Udienza pomeridiana del 24)

La regolatoria del P. M.

L'egregio rappresentante della legge dico che il Milanesi lasciò Praga col disegno criminoso di offendere l'amante. La sua turbolenza, le minacce continue che faceva alla Luigia, il suo cinico contegno dopo compiuto il crimine, tutte le sue parole e prima e dopo del fatto, tutti i suoi atti e il luogo ove inferse la coltellata, e la proditorietà con la quale assalì la povera giovine, tutto questo depone contro di lui e dà la certezza che egli è un volgare delinquente che aveva l'intenzione di uccidere.

La sua premeditazione risulta evidente quando si esaminò la lettera da lui inviata alla Luigia in data del luglio 1908.

Il cav. Trabucchi confuta la perizia del prof. Antonini e termina affermando

che non si può concedere all'imputato neppure la semi infermità di mente.

LE ARRINDHE

L'avv. Franceschini

L'avv. Franceschini comincia col concludere le argomentazioni del P. M. dimostrando come esso si trovi in contraddizione con la sentenza di Rinvio della Sezione d'accusa, che ritenne movente del delitto unicamente la mancata risposta della Pinos all'ultima lettera del Milanesi. Pone poi questo dilemma:

L'accusato è un criminale o è un passionale?

Continuando facendo una minuta disamina dei rapporti che corsero fra i fidanzati durante la loro relazione, la lontananza e il ritorno del Milanesi, in cui questo si trovò innanzi alla fidanzata che lo respingeva e conclude dimostrando che l'imputato non aveva l'intenzione di uccidere, ch'egli doversero condannato per ferimento, o in una via verdetto infame.

L'avv. Cosattini

Con una breve serrata arringa l'avv. Cosattini esamina le risultanze processuali, rievoca alcuni tentativi di soppressione di testimonianza e di perizie fatti dal P. M. e varie incertezze in cui questo è incorso e venendo a parlare dello stato psichico dell'accusato al momento del fatto chiede il riconoscimento della semi infermità di mente, delucida con egli non potesse avere l'intenzione di uccidere e chiude con una eloquente invocazione alla giustizia e alla pietà.

Il Verdetto e la condanna

Udita l'esposizione o delucidazione dei quesiti e il riassunto dei dibattimenti i giurati si ritirano. Essi devono pronunciarsi sopra i seguenti quesiti:

Il mancato omicidio, il tentato omicidio, la lesione, la lesione grave, la premeditazione, la semi-infermità, l'ubriacchezza, la contravvenz. per porto d'arma e le circostanze attenuanti.

Dopo circa mezz'ora rientrano nell'aula, e sulla base del loro verdetto che ritiene il Milanesi colpevole di ferimento grave il Presidente pronuncia sentenza con la quale l'imputato è condannato a 4 anni di reclusione, 9 mesi o 10 giorni, ai danni e alle spese.

Un altro mancato omicidio

Oggi si inizierà alla Assise un'altra causa per motivi passionali.

Sul banco degli accusati comparisce Zavagnò Giuseppe fu Giacomo d'anni 20, lornato, di Spilimbergo. Secondo l'atto d'accusa deve rispondere di mancato omicidio per avere in Spilimbergo il 15 ottobre 1908, con premeditazione vibrato con coltello forato nel manico un colpo contro Costantino Benita.

Corte d'Appello di Venezia

Fattorino condannato per appropriazione indebita

Dal Banco Ernesto di anni 20, nella sua qualità di fattorino postale di Udine avrebbe sottratto il 10 giugno, nell'ufficio della nostra città, mille lire che erano racchiate in una busta legata con spago e pronta per essere racchiusa nella cassa.

Il Tribunale di Udine condannò il Dal Banco a 15 mesi di reclusione; la Corte d'Appello di Venezia ha ridotto la pena ad un anno e quindici giorni. Difensore avv. Driussi.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 - Tip. M. Bardusco.

STUDIO

Rag. VINCENZO COMPARETTI

UDINE, Via della Posta N. 42

Telefono N. 366

Lo Studio assume la cura per il Recupero di crediti litigiosi (commerciali), rappresentati e crediti nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e divieto, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che risulta necessari per migliorare le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, s'incarica di Componenti stragiudiziali di Azienda disastata o di trattare per conto di propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, dà Consigli in materia contabile, finanziaria e commerciale.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1908.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chino.

Bigiallo-Oro cellulare sferico

Folgiello speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine DELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO

TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni

dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi speciali: Cost. 40, 20, 10. Anche uscenti edibili e senza multa per 20 rappresentazioni: Prezzi posti L. 5, second. L. 3.

SEMI da PRATO La sottoscrizione avverte la spiritibiltà Clientela, che nel suo Magazine in Piazza XX Settembre, trova fornita di Semi di erba spagna, trifoglio, fieno, altissima ecc., genera unaffino garanzia senza uscita.

CATERINA QUARONOLLO-VATRI

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86

Visite ogni giorno. Cura gratuita per ammalati poveri. Telefono 173

Cercasi

da primaria Compagnia di Assicurazioni serio produttore ramo Vita - stipendio e provvigione entro 10 aprile. S. 42 fermo posta Udine

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI

Dottor ERMINIO CLONIFERO

Medico-Chirurgo-Dentista dell'Escole Dentale di Parigi

Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone e lavori a ponte.

Risolve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE - Via della Posta, 36, 1.° p. TELEFONO 252

IL GATTO (Le Chat) Saponi purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico da La Grande Savonnerie C. FERRIER & C. - Marseille SI VENDE DAPERTUTTO ESCLUSIVO RAPPRESENTANTE-DEPOSITARIO CARLO FIORETTI - UDINE Viale Stazione 19 (Casa Dorta)

Provare per persuadersi DEPOSITO E RAPPRESENTANZA CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI ITALICO PIVA - Udine VIA PELLICERIE, N. 10 Senza tema di confronto ecco i prezzi: Da Uomo L. 5,95, 7,75, 10,25, 10,50 Da Donna L. 4,25, 4,50, 6,25, 7,25, 8,95 Da Giovanetto L. 5,50, 6,75 Da Ragazzo L. 2,95, 3,50 Da Bambino L. 1,95, 2,25 MISURE GARANTITE Da non confondersi questo articolo con altri che non sono TUTTO CUOIO Economia del 40 per cento Provare per persuadersi

GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE Impianti di riscaldamento a Termosifone a Vapore RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI Caldaie "Strebel", originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile. Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 302

Agricoltori! La più importante Motiva per l'assicurazione del bestiame è LA QUISTELLESE

preziata «Associazione Nazionale» con Sede in Bologna. Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, ecc. e rimborsale i danni causati: A) dalla mortalità incolpevole e dalle disgrazie accidentali che rendono necessario l'abbandonamento degli animali assicurati. B) dal sequestro totale o parziale (esclusi i risorsi) degli animali abbattuti nei pubblici mercati. C) dall'aborto del bovino dopo il quarto mese di gestazione. Opera nel Regno ripartita in Sezioni, ed ogni Sezione è amministrata da un proprio Consiglio locale. Agente Generale per la Provincia Sig. Cesare Montagnari, Via Mazzini 6, UDINE. Telefono 2-88.

VOLETE LA SALUTE? BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUTIVO DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

# Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **o o o o o**  
**o o o o o** le buone confetterie

**OXAGGIO MONDIALE**

**CHININA MIGONE**

PER LA CONSERVAZIONE  
CAPELLI, BAFFI, BARBA

E LO SVILUPPO DEI  
CIGLIA & SOPRACIGLIA

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

**NEGOZIANTI IN VINO!**  
**ALBERGATORI!**  
**PRODUTTORI!**  
**OSTI!!**

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corrotto e guarisce. — Scatola per 10 - 20 e 50 Etolitri L. 1,50 3,00 e 6,00.

Disacidificazione cura del Vini acidi spinti ad acidissima. Scatola da 5 e 10 Etolitri L. 4,00.

Chiarificazione cura del Vini torbidi o che tendono ad intorbire.

Coloritura del Vini debolissimi di colore coll'uso dell'Esocianuro Liquido permessa dalla Legge, siccome prodotto ricavato dalle bucce dell'Uva. Al litro vetro compreso L. 3,00

Cura razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici, scientificamente moderni.

**ISTRUZIONI E CONSULTE GRATIS**

Richiesto al Laboratorio Enochimico  
**Cav. G. E. RONCA - VERONA**  
LE MASSIME ONORIFICENZE

**SAPONE BANFI**

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Per vato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale complice Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido Solforico, ecc.

**ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

INSUPERABILE

**AMIDO BANFI**

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

**USATELO - Domandate la Marca Gallo**

**AMIDO in PACCHI** canoli pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**  
Anonima capitale 1,300,000 versato.

**Psiche**

ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**Acqua di Nocera-Umbra**  
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

**MAGNESIA POLLI**

GUARISCE

i disturbi gastrici intestinali, i bruciori, le acidità, la stitichezza ed è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA

**PREMIATA FARMACIA POLLI**

MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA  
Esigere sempre sulle buste e sui flaconi la nostra Marca di Fabbrica.

**FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO**

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato e scientificamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Morgagnani, Corbelli, Casari, Marro, Baccelli, De Renzi, Esposito, Vecchi, Scaramanna, Toselli, Ghinchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901  
Egredo Signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nel caso dei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevralgia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Camm. A. DE GIOVANNI  
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare in stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di flaconi. Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**  
in UDINE presso la farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATI.

**PRESERVATIVI**

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica, di posco ed affini per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggerita e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 685 - Milano.

Zoccoli della premiata ditta Italiana Piva. Fabbrica Via Superriva - Rescapito Via Pelliccioli - Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari

Da vendersi Camera da Lollo (stile liberty), mobilio nuovo in noce. Prezzo conveniente. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del Giornale Il Paese.

**COLPE GIOVANILI**

Specchio della Gioventù ovvero Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

**L'IMPOTENZA**

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali. Trattato con incisioni che spedisce raccomandato a don segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro Piasio di L. 3,50.

Veni, Vidi, Vici

**"Nuova Mondiale"** (con orologio ecc.) è una macchina per calce senza cucitura, quanti, scarpe, ecc. che lavora a liello, a cista o tracciata o con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perché noi stessi compariamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che illustrano e comprovano i grandi vantaggi della "Nuova Mondiale" (N. 5000) venduto in due anni) rivolgersi alla

**RICCIA e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulgorina, N. 3**

Deposito di macchine "Lineari e Circolari", per calce o maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 300 in più.  
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Avvisi in IV pag. a prezzi mit.

**PRESERVAZIONE SESSUALE**

Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grido premono l'uso dei preservativi. L'Istituto Hygie s'è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo — che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta — tutti i preservativi seri conosciuti sino ad oggi.

Indirizzo postale:  
**ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)**

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.